

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA		
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.488 689.845		
INTERURBANE: Amministrazione	684.706	Redazione 678.485
PREZZI D'ABONNAMENTO	Anno	6 mesi
UNITÀ	6.250	3.250
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750
RINACITA	1.200	600
VIE NUOVE	1.800	1.000
SPECIALE IN ABBONAMENTO POSTALE	Conto corrente postale 1/298*	1.700
PUBBLICITÀ: una colonna — Commerciale: Cinema L. 100 - Domestico L. 200 - Gen. spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 100 - Finanziaria: Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivivigeri (S.P.I. - Via dei Parlamentari 9 - Roma - Tel. 688.541 3-343 e successi in Italia)	1.950	600

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 335

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 3 DICEMBRE 1954

Amici dell'Unità, compagni, organizzate la diffusione straordinaria dell'8 dicembre!

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL RIARMO DI BONN RENDEREBBE INSOLUBILI I PROBLEMI CONTROVERSI

## La conferenza di Mosca si è conclusa con un solenne monito agli occidentali

E' possibile un accordo per libere elezioni in Germania entro il 1955 - In caso di ratifica degli accordi di Parigi per il riarmo tedesco, gli Stati partecipanti alla conferenza adotteranno efficaci misure difensive

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA. 2. — Questa sera, alle diciotto esatte, nella sala di ricevimento del « Palazzo Grande », all'interno della cinta del Cremlino, i rappresentanti degli otto paesi europei convenuti alla conferenza di Mosca hanno firmato il testo di una solenne dichiarazione comune sul problema della sicurezza europea.

Il documento, rilegato in un elegante fascicolo, in cui sono state inserite le dichiarazioni da parte degli URSS, da Czariewicz, della Polonia, da Siroki per la Cecoslovacchia, da Grotewohl per la Repubblica democratica tedesca, da Hegedüs per

l'unica sovranità concessa alla Germania, e quella accettata militare di creare un esercito per preparare la carne da cannone » per una prossima guerra. Sottolineato che la soluzione del problema tedesco è il compito principale per la pace dell'Europa, e enunciati due punti che sono indispensabili perché essa possa aver luogo, la dichiarazione passa all'analisi dei problemi della sicurezza europea.

Nell'imminenza dei dibattiti parlamentari degli accordi di Parigi, il documento pone aumentare le loro capacità difensive, per proteggere il lavoro pacifico dei loro popoli, per garantire l'integrità dei loro confini e dei loro territori e assicurare la difesa contro una possibile aggressione. Tutte queste misure sono conformi all'indiscutibile diritto degli Stati all'autodifesa, allo statuto dell'ONU e ai trattati già conclusi con la rinascita della militarsimo tedesco, per prevenire una nuova aggressione in Europa.

Dopo aver annunciato la loro decisione di riesaminare la situazione in caso di ratifica degli accordi di Parigi gli otto Stati si dichiarano risolti a ricerare ancora la crescita di uno stesso sistema di sicurezza collettiva, perché « convinti che solo gli sforzi concordi degli Stati europei possono offrire la base per una durevole pace in Europa ». Essi sono per questo pronti a collaborare con gli altri Stati europei che manifestano il desiderio di avviare lungo questa strada.

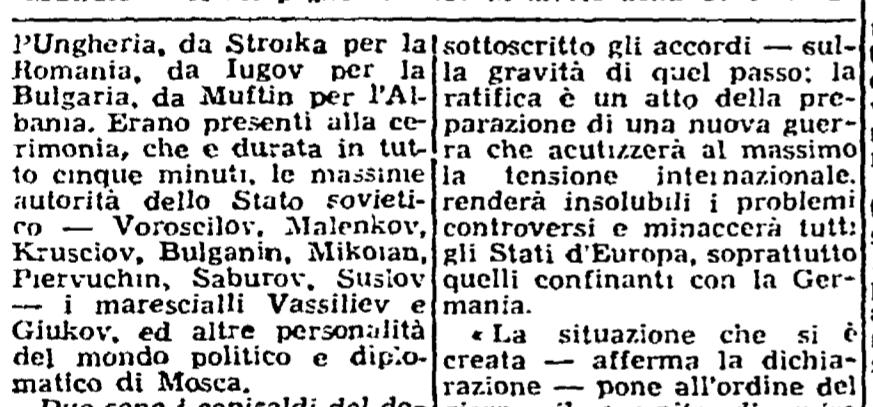
Coscienti della minaccia rappresentata dagli accordi di Parigi per i loro popoli si lasceranno condannare dallo sviluppo degli avvenimenti», dice la solenne conclusione del documento.

I nostri popoli sono fiduciosi nelle loro forze, nella loro inesauribile risorse. Ma le forze della pace e del socialismo sono state così potenti e così unite come oggi. Ogni tentativo di aggredire, di scatenare la guerra e di violare la vita pacifica dei popoli incontrerà una risposta decisiva.

E allora i nostri popoli, trovando appoggio nella simpatia e nel sostegno degli altri popoli, faranno tutto per annientare le forze di aggressione e far trionfare la nostra legittima causa. I nostri popoli vogliono vivere

GIUSEPPE BOFFA

MOSCIA — Il compagno Molotov al tavolo della Conferenza



### Una giornata di lotta contro il riarmo tedesco

I delegati italiani al Consiglio Mondiale della Pace si è riunito recentemente a Stoccolma hanno espresso le loro opinioni sulla questione del riarmo.

Gli Stati partecipanti alla conferenza esprimono la decisione di realizzare, in caso di ratifica degli accordi di Parigi, misure comuni per l'organizzazione e il comando delle loro forze armate, per aumentare le loro capacità difensive, per proteggere il lavoro pacifico dei loro popoli, per garantire l'integrità dei loro confini e dei loro territori e assicurare la difesa contro una possibile aggressione. Tutte queste misure sono conformi all'indiscutibile diritto degli Stati all'autodifesa, allo statuto dell'ONU e ai trattati già conclusi con la rinascita della militarsimo tedesco, per prevenire una nuova aggressione in Europa.

Dopo aver annunciato la loro decisione di riesaminare la situazione in caso di ratifica degli accordi di Parigi gli otto Stati si dichiarano risolti a ricerare ancora la crescita di uno stesso sistema di sicurezza collettiva, perché « convinti che solo gli sforzi concordi degli Stati europei possono offrire la base per una durevole pace in Europa ». Essi sono per questo pronti a collaborare con gli altri Stati europei che manifestano il desiderio di avviare lungo questa strada.

Coscienti della minaccia rappresentata dagli accordi di Parigi per i loro popoli si lasceranno condannare dallo sviluppo degli avvenimenti», dice la solenne conclusione del documento.

I nostri popoli sono fiduciosi nelle loro forze, nella loro inesauribile risorse. Ma le forze della pace e del socialismo sono state così potenti e così unite come oggi. Ogni tentativo di aggredire, di scatenare la guerra e di violare la vita pacifica dei popoli incontrerà una risposta decisiva.

E allora i nostri popoli, trovando appoggio nella simpatia e nel sostegno degli altri popoli, faranno tutto per annientare le forze di aggressione e far trionfare la nostra legittima causa. I nostri popoli vogliono vivere

GIUSEPPE BOFFA

MOSCIA — Il compagno Molotov al tavolo della Conferenza

movimento di opposizione alla ratifica degli accordi di Londra e di Parigi. In questo quadro grande rilievo assumeva la « Giornata nazionale di lotta contro il riarmo in Germania » che si tenne in tutta Italia il 12 dicembre.

La discussione è stata conclusa dal sen. Sereni il quale ha illustrato con efficacia i gravi pericoli per la pace del mondo rappresentati dagli accordi di Londra e di Parigi.

A Mosca il presidente della Ditta finnica

HELSINKI. 2. — Lo Spreiter della ditta finlandese Lemminkä-Holja e partito ieri sera per Mosca, dove rappresenta in Finlandia nelle celebrazioni del mese dell'amicizia finno-sovietica, organizzata dalla Volsk (Società sovietica per le relazioni culturali con l'estero).

## Pio XII colpito da collasso cardiaco

Il Pontefice ha avuto una crisi ieri pomeriggio - I medici hanno comunicato che in serata le condizioni apparivano migliorate



Il Papa versa in gravi condizioni. Questa notizia ha fatto ieri il giro dei giornali sia dalle agenzie internazionali che dall'editoria. La notizia ha suscitato forte impressione e mobilitato i giornalisti alla ricerca di informazioni più precise. Si comprendeva così che il Pontefice era stato colpito da un collasso cardiaco, determinato, a quanto pare, da uno stato di debolezza generale in cui Pio XII versava da parecchi giorni. Nella serata, quando ancora le notizie più disparate e contraddittorie si erano mosse ancora nelle redazioni di giornali, le agenzie di stampa ufficiose confermavano che il Papa era stato colpito da collasso, invitando a fornire una serie di comunicati attraverso cui si poteva ricostruire nelle sue varie fasi il decorso della crisi.

Alle ore 19 il Papa era ancora in collasso, assistito da un gruppo di medici intenti a prodigargli tutte le cure che la scienza moderna permette. I giornalisti erano convinti che i familiari, i dirigenti della Segreteria di Stato e altre autorità vaticane, i medici non nascondevano che lo stato del Pontefice appariva molto grave, anche in conseguenza dello stato di estrema debolezza, essendogli stata sospesa l'alimentazione diretta fin da domenica scorsa.

Alle 19.45 i medici annunciarono, leggero miglioramento, riferendo che il Papa stava superando lentamente la fase acuta del collasso. Alle ore 20, lo stato del Papa continuava a migliorare e si poteva annunciare che egli stava riacquistando le sue facoltà mentali. Poco dopo, lo archiatra pontificio, professore Galeazzi Lisi, dichiarava che si trattava di un aggravamento delle condizioni generali che non destava allarme in Vaticano.

Le condizioni di salute del Papa, già precarie da qualche anno, avevano subito un peggioramento nel mese di gennaio, essendo sopravvenute tispiete di febbre.

Le indiscrezioni sui risultati della perizia effettuata dalla polizia scientifica non possono, quindi, che suscitare sorpresa. Questa ricetta costituisce uno dei cardini del più accreditato alibi di Piero Piccioni. Quando il dottor Sepe, sulla base delle accuse formulate da Anna Maria Carriero e dalle accuse di Sorrentino, volle la sua attenzione sul figlio dell'ex ministro degli Esteri, gli avvocati, rifiutando di accettare la sua testimonianza, per comprovare che il giornanetto, nei

giorni 9, 10, 11, 12 e 13 aprile, era stato falsificato, gli annotarono: « Piccioni figlio, avvocati Augenti e De Luca interrogati dai giornalisti nella serata di ieri, subito dopo che la notizia si era sparsa come un lampo, si sono dimostrati stupidi. Essi hanno dichiarato di credere in un errore materiale del dottor Filippo, piuttosto che in una falsificazione vera e propria e di essere decisi a presentare in proposito delle controverse. Le indiscrezioni sui risultati della perizia scientifica non possono, quindi, che suscitare sorpresa. A proposito di questo affresco, il dottor Sorrentino, secondo quanto si è appreso, attraverso una serie di lunghi esami di laboratorio avrebbe scoperto che la ricetta sarebbe stata contrattata. Sulla prima volta del dottor Sepe, non si è aperto di alcun tipo di accusa. Tuttavia, il dottor Sepe, ha consegnato la ricetta alla polizia scientifica, non deve aver mai sentito parlare di errori di trascrizione, mi deve aver nutrito sopravvissuto per più gravi. D'altra parte l'espediente dell'alterazione della data appartenente alla ricetta scientifica, se ha consentito di provare che il giornanetto, nei

(Continua in 4 pag. 7 col.)

### SECONDO UNA PERIZIA EFFETTUATA DALLA POLIZIA SCIENTIFICA

## Sarebbe stata falsificata la ricetta prodotta come alibi da Piero Piccioni

La ricetta sarebbe stata rilasciata dal dott. Filippo il 7 gennaio al figlio dell'ex ministro e sarebbe stata poi truccata per farla apparire come datata il 9 aprile, giorno della scomparsa di Wilma

Il dottor Raffaele Sepe è dal professor Filippo, sulla giornata 9, 10, 11, 12 e 13 aprile, venivano prescritti alcuni medicamenti necessari a Piero Piccioni per curarsi un noioso accesso pericoloso, trattenuto dalla serata di ieri sui motori che hanno indotto il magistrato a interrompere le sue vacanze, hanno suscitato un senso di incredulo stupefatto negli ambienti giornalistici della capitale: si è appreso, infatti, che l'istruttoria sull'assassinio di Wilma Montesi è stata interrotta perché « la ricetta sarebbe stata falsificata dal dottor Filippo, sulla base delle accuse formulate da Anna Maria Carriero e dalle accuse di Sorrentino, volle la sua attenzione sul figlio dell'ex ministro degli Esteri, gli avvocati, rifiutando di accettare la sua testimonianza, per comprovare che il giornanetto, nei

giorni 9, 10, 11, 12 e 13 aprile, era stato falsificato, gli annotarono: « Piccioni figlio, avvocati Augenti e De Luca interrogati dai giornalisti nella serata di ieri, subito dopo che la notizia si era sparsa come un lampo, si sono dimostrati stupidi. Essi hanno dichiarato di credere in un errore materiale del dottor Filippo, piuttosto che in una falsificazione vera e propria e di essere decisi a presentare in proposito delle controverse. Le indiscrezioni sui risultati della perizia scientifica non possono, quindi, che suscitare sorpresa. A proposito di questo affresco, il dottor Sorrentino, secondo quanto si è appreso, attraverso una serie di lunghi esami di laboratorio avrebbe scoperto che la ricetta sarebbe stata contrattata. Sulla prima volta del dottor Sepe, non si è aperto di alcun tipo di accusa. Tuttavia, il dottor Sepe, ha consegnato la ricetta alla polizia scientifica, non deve aver mai sentito parlare di errori di trascrizione, mi deve aver nutrito sopravvissuto per più gravi. D'altra parte l'espediente dell'alterazione della data appartenente alla ricetta scientifica, se ha consentito di provare che il giornanetto, nei

(Continua in 4 pag. 7 col.)

Ricerche atomiche nella Germania ovest

La rivelazione di un giornale tedesco - Uranio estratto da tonnellerie - Le ricerche nucleari effettuate dalla I.G. Farben

La Germania ovestale sotto controllo è prevista a quando sarà rimasta l'occupazione di Stato riguardo a minerali di uranio che essa pubblicherà integralmente per effettuare ricerche atomiche, secondo le istruzioni del testo della A.P.

WEISSENSTADT, 2. — I giornalisti, stanco di attendere un annuncio sulle attività atomiche del massiccio del Fichtel in Baviera, si sono rivolti a un giornale della Germania ovestale, la « Suddeutsche Presse » di Monaco. La casa editrice naturalmente che i materiali atomici saranno impiegati esclusivamente a scopo di pace, ma è

una prima quantitativa di settanta tonnellate del prezioso minerale, usato nelle ricerche atomiche, è stato calcolato che si tratta di circa 10 milioni di tonnellate di uranio.

« Weissenstadt », è stato dichiarato, « è il primo esempio di ricerche atomiche nella Germania ovestale. La casa editrice naturalmente che i materiali atomici saranno impiegati esclusivamente a scopo di pace, ma è

una prima quantitativa di settanta tonnellate del prezioso minerale, usato nelle ricerche atomiche, è stato calcolato che si tratta di circa 10 milioni di tonnellate di uranio.

« Weissenstadt », è stato dichiarato, « è il primo esempio di ricerche atomiche nella Germania ovestale. La casa editrice naturalmente che i materiali atomici saranno impiegati esclusivamente a scopo di pace, ma è

una prima quantitativa di settanta tonnellate del prezioso minerale, usato nelle ricerche atomiche, è stato calcolato che si tratta di circa 10 milioni di tonnellate di uranio.

« Weissenstadt », è stato dichiarato, « è il primo esempio di ricerche atomiche nella Germania ovestale. La casa editrice naturalmente che i materiali atomici saranno impiegati esclusivamente a scopo di pace, ma è

una prima quantitativa di settanta tonnellate del prezioso minerale, usato nelle ricerche atomiche, è stato calcolato che si tratta di circa 10 milioni di tonnellate di uranio.

« Weissenstadt », è stato dichiarato, « è il primo esempio di ricerche atomiche nella Germania ovestale. La casa editrice naturalmente che i materiali atomici saranno impiegati esclusivamente a scopo di pace, ma è

una prima quantitativa di settanta tonnellate del prezioso minerale, usato nelle ricerche atomiche, è stato calcolato che si tratta di circa 10 milioni di tonnellate di uranio.

« Weissenstadt », è stato dichiarato, « è il primo esempio di ricerche atomiche nella Germania ovestale. La casa editrice naturalmente che i materiali atomici saranno impiegati esclusivamente a scopo di pace, ma è

una prima quantitativa di settanta tonnellate del prezioso minerale, usato nelle ricerche atomiche, è stato calcolato che si tratta di circa 10 milioni di tonnellate di uranio.

« Weissenstadt », è stato dichiarato, « è il primo esempio di ricerche atomiche nella Germania ovestale. La casa editrice naturalmente che i materiali atomici saranno impiegati esclusivamente a scopo di pace, ma è

una prima quantitativa di settanta tonnellate del prezioso minerale, usato nelle ricerche atomiche, è stato calcolato che si tratta di circa 10 milioni di tonnellate di uranio.

« Weissenstadt », è stato dichiarato, « è il primo esempio di ricerche atomiche nella Germania ovestale. La casa editrice naturalmente che i materiali atomici saranno impiegati esclusivamente a scopo di pace, ma è

una prima quantitativa di settanta tonnellate del prezioso minerale, usato nelle ricerche atomiche, è stato calcolato che si tratta di circa 10 milioni di tonnellate di uranio.

« Weissenstadt », è stato dichiarato, « è il primo esempio di ricerche atomiche nella Germania ovestale. La casa editrice naturalmente che i materiali atomici saranno impiegati esclusivamente a scopo di pace, ma è

una prima quantitativa di settanta tonnellate del prezioso minerale, usato nelle ricerche atomiche, è stato calcolato che si tratta di circa 10 milioni di tonnellate di uranio.

« Weissenstadt », è stato dichiarato, « è